

martedì 03 marzo 2009 cronaca pag. 9

A ECONOMIA. Venerdì 6 convegno dell'Ewmd

Diversità e lavoro non un limite ma una risorsa

di Diego Serino

Otto storie, cinque italiane e tre straniere, per raccontare come la diversità, di qualsiasi genere, possa essere sfruttata per rendere l'azienda più competitiva: di questo si parlerà nel convegno «Diversity management: prospettive innovative per realizzare un duraturo vantaggio competitivo».

L'appuntamento di venerdì 6 marzo è stato organizzato nell'aula magna della facoltà di Economia dall'«European women's management development international network» (Ewmd), con il patrocinio del Comitato pari opportunità e della facoltà di Economia dell'Università degli studi di Brescia, oltre che dell'assessorato alla Sussidiarietà del Comune di Brescia.

«IN UN MOMENTO di crisi come quello che stiamo vivendo, è ancora più opportuno capire l'opportunità offerta dalle diversità, siano esse di sesso, etnia, età o cultura: per questo abbiamo voluto raccogliere le testimonianze di chi ha vissuto un'esperienza di crescita professionale positiva all'interno della propria azienda», ha spiegato Daniela Bandera, presidente di Ewmd di Brescia, alla presenza dell'assessore alla Sussidiarietà del Comune di Brescia Claudia Taurisano, della presidente del Cpo dell'Università statale di Brescia Cristina Alessi e di Selene Ghioni, rappresentante nazionale dell'associazione organizzatrice.

Venerdì, a partire dalle 14.30, dopo i saluti di rito da parte delle autorità e degli organizzatori, si passerà all'apertura dei lavori vera e propria, con Selene Ghioni, Daniela Bandera e Simona Franzoni, ricercatrice dell'Università di Brescia, a illustrare le motivazioni che stanno alla base dell'iniziativa, prima di dare spazio alle storie raccontate direttamente dai personaggi ospiti.

SUL PALCO Anna Gandolfi, presidente del Comitato per la promozione dell'imprenditoria femminile, Monica Checucci, responsabile sviluppo e formazione Unicoop Firenze, e Annalisa Voltolini, presidente del Cpo Ospedali Civili di Brescia, racconteranno le loro esperienze di donne in carriera, mentre Emiliano Boverini, responsabile relazioni sociali Finiper, e Luigi Pettinati, direttore di Cassa Padana, parleranno rispettivamente di «gestione dei bisogni» e dell'integrazione di etnie e culture diverse nell'ambiente lavorativo.

Tre saranno i casi stranieri sul tappeto, scelti sulla base di esperienze vicine, per dimensioni e mercato, alla realtà bresciana: in cattedra saliranno Irena Pernat, Nicole Meissner ed Elizabeth Tallero Santamaria, provenienti rispettivamente da Slovenia, Germania e Spagna.